

Successo del seminario promosso dall'associazione genitori dei non udenti bresciani

## I sordi e l'integrazione scolastica

*Verso la programmazione didattica negli istituti superiori*

Patrocinato dall'Istituto per sordomuti Pavoni, si è svolto nei giorni scorsi presso il «President Hotel» di Castelmella, un seminario di studio sull'integrazione dei soggetti sordi nella scuola secondaria superiore.

Il Seminario concludeva il 1° anno di attuazione del «Progetto per l'inserimento dei sordi nella scuola superiore» proposto dall'Associazione genitori dei sordi bresciani e dell'Ente nazionale sordomuti (Ens) di Brescia.

Il progetto era stato elaborato a cura del professor Francesco Larocca, Docente della cattedra di Pedagogia speciale dell'Università di Verona. «Tale progetto», dicono all'associazione genitori, attualmente, è l'unico che affronti l'inserimento dei sordi nella Scuola supe-

riore nel rispetto delle norme dettate dalle leggi del febbraio '92. I risultati del primo anno della sua attuazione presso le scuole superiori della città, furono più che soddisfacenti, e il Seminario tenuto presso il President Hotel, dal professor Larocca, dalla dottoressa Giancarla Albertoli e da alcuni collaboratori, fu un ulteriore incoraggiamento.

Erano presenti al Seminario più di cinquanta persone con una folla rappresentanza del Liceo artistico «V. Poppa», dell'Istituto «Sraffa», alcuni rappresentanti dell'Istitu-

to «Tartaglia» ed insegnanti di altre scuole.

Il primo giorno, nella mattinata, sono state illustrate alcune tematiche relative alla psicologia del sordo, si è introdotto il discorso sul «Progetto pedagogico» e sulla «Programmazione»; ci si è scemfermati a chiarire il ruolo della legge nel favorire l'integrazione dei sordi nella società.

Nel pomeriggio, mediante lavori di gruppo, prima si sono individuate quali dovrebbero essere le finalità terminali da raggiungere ai soggetti non udenti, non solo nella

scuola superiore; successivamente si è cercato di abbozzare delle interventi per l'area umanistica scientifica e tecnologica.

Il secondo giorno, nella mattinata, i convegnisti hanno analizzato quali sono i mediatori che permettono il passaggio dalla «Programmazione» all'azione in classe». Si sono chiariti gli elementi specifici della comunicazione con il non udente, ed infine, sviscerato, parlando dalle osservazioni effettuate, quale tipo di comunicazione didattica fosse più efficace per alu-

tare il sordo a comprendere.

Nel primo pomeriggio sono state analizzate, e messe in rilievo, quali azioni possono aiutare l'astrazione del soggetto sordo, chiarendo tale concetto in tutti i suoi aspetti.

Il professor Larocca ha analizzato le condizioni di esercizio fondamentali che influiscono positivamente, o negativamente, sul processo d'insegnamento, sia a livello generale che particolare. Nel lavoro di gruppo si è poi cercato di evidenziare quali sono le condizioni

d'esercizio in cui gli insegnanti debbono operare e quali vincoli tali elementi comportano.

Infine il professor Larocca, concludendo i lavori del Seminario, ha proposto agli insegnanti di continuare il lavoro per chiarire e risolvere i vari problemi che di volta in volta si presenteranno nel corso delle attività scolastiche.

«I risultati del primo anno di attuazione del Progetto, uniti al consenso ottenuto dal Seminario appena concluso», osservano i genitori dei non udenti, dimostrano che, quando non manca una serena accoglienza dell'alunno sordo, e il consiglio qualificato della scienza, i docenti possono superare positivamente le difficoltà di comunicazione e l'alunno quelle dell'apprendimento.